L'Assemblea dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana riunitasi in data 2 giugno 2011 in Siracusa

Rilevato

- Che, come più volte denunciato dall'Avvocatura, il decreto legislativo 28/2010 favorisce i poteri forti e calpesta i diritti dei deboli e dei cittadini comuni;

- Che la obbligatorietà della mediaconciliazione è viziata per eccesso di potere e per violazione degli artt. 3,24,76,77 e 97 della Costituzione;

- Che l'obbligatorietà contrasta, inoltre, con l'art. 47 della Corte dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;

- Che il T.A.R. del Lazio – su ricorsi dell'OUA e di alcuni Ordini ed Associazioni- ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale;

- Che la normativa della media conciliazione prevista dal D.Lgs. n.28/2010, oltre che limitare illegittimamente l'accesso alla Giustizia:

comporta per il cittadino notevoli costi non giustificati;

non prevede l'assistenza necessaria dell'avvocato;

consente al conciliatore di formulare una proposta senza il consenso delle parti, che può avere effetti pregiudizievoli per la parte vittoriosa in giudizio anche con il pagamento di una sostanziosa penale;

non prevede criteri legali per la individuazione della competenza territoriale (con possibilità di invitare il cittadino a conciliare anche a 1000 km di distanza);

- Che le precise irrinunciabili richieste dell'Avvocatura espresse nel Congresso Nazionale Forense di Genova sono state fino ad oggi disattese;

- Che è in atto un processo di privatizzazione selvaggia della giustizia civile che favorisce, tra l'altro, speculazioni, conflitti d'interesse, camere di conciliazione fantasma, con caduta di etica e mancanza di controllo e di rigore;

- Che tale distorsione dei fini di giustizia emerge chiaramente dall'esistenza di più di 400 sedi di società di capitali, abilitate a svolgere un ruolo nella conciliazione, che non possono assicurare i requisiti di trasparenza, indipendenza e terzietà previsti inderogabilmente dalla legge delega e dal decreto legislativo n. 28/2010;

- Che unitamente alla privatizzazione della giustizia civile è in atto un progetto di vera e propria rottamazione del carico delle pendenze della giustizia civile programmata con la presentazione di un disegno di legge che:

affida a soggetti ausiliari e non selezionati;

fissa la perenzione dei giudizi in appello e in cassazione con termini perentori, fissati a carico del difensore, per confermare la volontà del cliente di proseguire la fase giudiziale;

stabilisce la possibilità dell'emanazione di una sentenza con motivazione breve e parziale e con un termine perentorio assegnato ai difensori per chiederne la integrale motivazione previo pagamento di un ulteriore contributo;

- Che tale disegno di legge viola i diritti dei cittadini a ricevere giustizia e il connesso diritto di difesa,e costituisce un maldestro tentativo per risolvere il problema dello smaltimento dell'arretrato;

- Che l'Avvocatura è preoccupata per la ricaduta sul processo penale delle prospettate riforme della giustizia.

Conferma

lo stato di agitazione dell' Avvocatura

Proclama

l'astensione dalle udienze civili, penali, amministrative, contabili e tributarie e da ogni attività giudiziaria **per il giorno 23 giugno 2011**, nel rispetto della normativa di legge in materia di "autoregolamentazione"

Indice

una pubblica manifestazione di denuncia e di protesta per **giovedì 23 giugno 2011** a Napoli alle ore 10.30, nell'"Arengario" del Nuovo Palazzo di Giustizia al Centro Direzionale

Invita

gli avvocati ed i cittadini a prendere parte a detta manifestazione

Invita

Il Ministro della Giustizia a partecipare alla manifestazione nazionale che si terrà a Napoli il 23 giugno 2011

Dispone

trasmettersi la presente delibera al Consiglio Nazionale Forense, a tutti i Presidenti degli Ordini territoriali, alle Unioni Distrettuali degli Ordini, alle Associazioni Forensi nonché al Presidente della Repubblica, al Ministro della Giustizia, ai Presidenti delle Camere, ai Presidenti delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato e ai Responsabili giustizia dei partiti.

Siracusa 2 giugno 2011

Il Segretario
Avv. Fiorella Ceriotti

Il Presidente
Avv. Maurizio de Tilla

Via G.G.Belli, 27 – 00193 Roma – Tel. 06.32.18.983 – 06.32.21.805 – Fax 06.32.19.431
www.oua.it - e-mail: presidenza@oua.it